

FederBalneari

I T A L I A

La Filiera del Turismo integrato Costiero

Recovery Plan Blue Economy

*Associazione indipendente dell'Industria
del Turismo e Balneare Italiano*

Senato della Repubblica
10° Commissione
(Industria, commercio, turismo)

Atto n. 401

*Affare sui sistemi di sostegno e di promozione dei servizi
turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del
territorio*

***Intervento a cura
del Presidente Marco Maurelli***

IL TURISMO NEL PERIODO PANDEMICO COVID - 19

- La ripartenza deve costituire il momento per “riformulare” il concetto di turismo, adeguandone infrastrutture e regole al peso che il settore rappresenta per il Paese in termini di crescita;
- Occorre un’idea di sviluppo innovativa, che superi il concetto di promozione turistica, ispirata ai principi di sostenibilità e aggiornata mediante la sperimentazione di modelli innovativi di programmazione e marketing.
- È necessario innescare un processo di qualificazione dell’offerta di prodotti/servizi turistici con tutti gli interlocutori, facendo leva sulle potenzialità dei territori e sulle storie dei territori intesi come patrimonio ambientale, culturale, storico, artistico e imprenditoriale;
- Il turismo deve essere concepito come una “messa in rete” di patrimoni diversi, di risorse umane e investimenti, di capacità gestionali e di valorizzazione del territorio;
- È indispensabile attivare misure su un orizzonte di medio e lungo termine, tra le quali appare centrale la riduzione della concentrazione dei flussi turistici nello spazio e nel tempo, attraverso la destagionalizzazione degli stessi guardando anche ad esperienze estere.

IL TURISMO NEL PERIODO PANDEMICO COVID - 19

Settore TURISMO in EUROPA contribuisce in media al 4,4 % del PIL e al 2,5 % delle esportazioni di servizi nei Paesi OCSE. Contribuisce in media al 7 % dell'occupazione media dei Paesi OCSE.;

Parallelamente in **ITALIA il TURISMO incide sul PIL per circa il 15% con un dato importante di occupati pari al 28% di occupazione diretta;**

Maggiore fonte di occupazione il TURISMO con lavoratori stagionali, part – time e temporanei

Conferma delle previsioni di TURISMO DURAMENTE colpito per tutto il 2020 anche se la diffusione del virus sarà sotto controllo;

Per il 2020 calo ricompreso tra il 60% e 80% degli arrivi turistici in Italia ovvero circa 110 mln di posti di lavoro persi con una perdita di circa 1000 mld di dollari di proventi dall'esportazione di turismo all'estero.

Obiettivi da conseguire e RECOVERY PLAN

- a. FOCUS SULLO STATO DI SALUTE TURISMO COSTIERO
- b. CONFERENZA STATO – REGIONI
- c. CENNI DI AMBIENTE E PORTUALITA' TURISTICA

a. FOCUS SULLO STATO DI SALUTE TURISMO COSTIERO

- ✓ Risposta eccellente del comparto turistico e balneare italiano al riavvio, non scontato, della stagione appena terminata con perdite d'esercizio medio accettabili, attorno al 20\25%;
- ✓ Mare baricentro unico del turismo integrato costiero;
- ✓ Eccellente il lavoro svolto dalle concessionarie e dalle associazioni territoriali che hanno accettato e gestito il quadro regolatorio anti covid 19 (spazi spiaggia, distanziamento sociale, sanificazione ed igienizzazione);
- ✓ **Mercato domestico baricentro** dei flussi turistici del 2020 e riconfermato per il 2021;
- ✓ **Regole della ripartenza** da rimodulare a causa del riacutizzarsi del contagio (RECOVERY PLAN);
- ✓ Art. 182, legge 77\2020 non armonizzata nelle diverse regioni e comuni costieri. La norma accerta l'esistenza del QUADO PANDEMICO;
- ✓ **Regione Sardegna**: citata la legge 77\2020 nella DGR con «omissione d'atti d'ufficio» e «ritiro delle deleghe ai comuni» non ottemperanti al rilascio. Raffigurato il quadro pandemico attuale;
- ✓ **Regione FVG**: nessuna citazione della legge 77\2020. Concreto il rilascio nuove concessioni contro la norme attuale. Assenza totale di raffigurazione del quadro pandemico attuale

b. CONFERENZA STATO - REGIONI

ARMONIZZAZIONE LEGGE 77\2020, Art. 182, comma 2 REVISIONE E RIDETERMINAZIONE DEL QUADRO CONCESSORIO ITALIANO

Vi è l'urgenza della immediata convocazione della **CONFERENZA STATO - REGIONI** per le seguenti motivazioni:

1. Gestione della «**fase transitoria**» ed **armonizzazione della legge 77\2020, art. 182 in relazione ai vari enti concedenti per la naturale prosecuzione del rapporto concessorio e sospensione eventuali procedimenti in corso e da avviare;**
2. **Determinazione del quadro pandemico attuale COVID 19 mediante legge 77\2020 che accentua la limitatezza di competitività assoluta del cluster del turismo italiano e balneare;**
3. **Aiuti di Stato necessari e sotto varie forme per sostenere l'economia del turismo anche balneare in Italia, del lavoro e dei consumi correlati. Sostegno della COMMISSIONE UE verso l'erogazione degli AIUTI DI STATO dei Paesi Membri UE all'economia;**
4. **Avvio del percorso di revisione e rideterminazione del nuovo quadro concessorio italiano a partire dalla fase transitoria con scadenza al 2033 come previsto dalla legge 145\2018 dal comma 675 al comma 681 in assenza di rilascio di nuove concessioni fino alla revisione del quadro concessorio demaniale marittimo, lacuale e fluviale italiano.**

c. AMBIENTE E PORTUALITA' TURISTICA

Cenni utili

- ✓ E' di fatto ampiamente sancito in premessa lo «**STATO DI CRISI DELLA COMPETITIVITA' del TURISMO**» mediante gli **AIUTI DI STATO** e le **garanzie pubbliche alle imprese (Medio Credito Centrale)**;
- ✓ **Politiche di STUDIO PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE** che interessa la stragrande maggioranza delle coste italiane;
- ✓ Attivazione fondi SFC MATTM;
- ✓ **Esigenza di norma di utilizzo del materiale spiaggiato (legno, arbusti, ecc., alghe).**
- ✓ **Semplificazione iter per la realizzazione di nuovi porti turistici**
- ✓ **No alla creazione di una seconda Italia Navigando** la quale con fondi pubblici crea disastri in Italia. Lo Stato non può fare IMPRESA.
- ✓ **Valorizzazione delle vie d'acqua e delle lagune con servizi di linea via acque interne.**

Riforma economica e tributaria del comparto turistico costiero

**RECOVERY PLAN
NEXT GENERATION UE**

**Tavolo del TURISMO
per il COVID 19 con il Governo**

LA RIFORMA ECONOMICA DEL COMPARTO TURISTICO E BALNEARE ITALIANO

1.

ALLINEAMENTO IVA AL 10% DEL COMPARTO AL TURISTICO RICETTIVO

UNICO SETTORE CHE SCONTA IN MODO INUSUALE RISPETTO ALL'INTERO COMPARTO DEL TURISMO L'IVA AL 22%
MEDIA EUROPEA DELL' IVA DEL COMPARTO DEL TURISMO SCONTA IL 5,5%

ALLINEAMENTO IVA AL 10% AL COMPARTO TURISTICO RICETTIVO - SUL BILANCIO DELLO STATO COSTO DI CIRCA € 100 Mln

2.

RIFORMA DEI CANONI CONCESSORI

AVVIO POLITICA DI RIEQUILIBRIO DEI CANONI - RIFORMA TABELLARE DEI CANONI

INCREMENTO DEL CANONE MINIMO ad € 5.000,00 PER ESCLUSIVA FINALITA' TURISTICO – RICREATIVA AD ECLUSIONE DI ALTRE FINALITA' CONCESSORIE

CRITERIO TABELLARE SEMPLIFICATO A DUE VALORI : AREA COPERTA + AREA SCOPERTA

3.

POLITICHE ED INCENTIVAZIONI FISCALI

IMU, TARI, TASSA DI SOGGIORNO

DEFISCALIZZAZIONE E DECONTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

LA RIFORMA ECONOMICA DEL COMPARTO TURISTICO E BALNEARE ITALIANO

4.

CREDITI D'IMPOSTA

INTRODUZIONE SU RIGENERAZIONE URBANA

CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTALE

«RICERCA E SVILUPPO» (ALLEGATO – DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA STABILITA' E RECOVERY PLAN)

5.

RIFORMA DEL SISTEMA CONCESSORIO ITALIANO – COMPLETARE RIFORMA ENTRO APRILE 2021

GESTIONE DELLA «FASE TRANSITORIA» CON TERMINE FISSATO AL 31\12\2033

AVVIO DELLA NUOVA RIFORMA DEL SISTEMA CONCESSORIO DEMANIALE MARITTIMO, LACUALE E FLUVIALE A PARTIRE DAL 2034

6.

SCUOLA DI FORMAZIONE DEL TURISMO

SI TRATTA DI INDIVIDUARE UNA SCUOLA DI TURISMO PERMANENTE A LIVELLO ITALIA CHE SI RIVOLGE ALLE IMPRESE UBICATE NELLE VARIE REGIONI COSTIERE NELLA FORMAZIONE DEL MANAGEMENT;

SI DEVE RIVOLGERE ANCHE ALLA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI INDISPENSABILI OGGI NELL'AMBITO DEL CLUSTER DLE TURISMO SIA RICETTIVO, SIA RICREATIVO, SIA ESPERIENZIALE

NEGLI OBIETTIVI ANCHE LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

LA RIFORMA TRIBUTARIA DEL COMPARTO TURISTICO E BALNEARE ITALIANO

- Alle misure di contenimento dello shock negativo, si dovranno affiancare dei piani di riforma strutturali, in grado di sostenere le imprese nel medio-lungo periodo;
- una **riforma complessiva del sistema tributario che alleggerisca il carico fiscale sulle imprese;**
- Individuazione di **meccanismi di decontribuzione**, in grado di incentivare davvero le assunzioni e il rientro dei lavoratori dalla cassa integrazione;
- ripensare anche il sistema di aiuti finora utilizzato per il settore del turismo, **troppe filiere sono state escluse e saranno escluse per una questione di codici ATECO ma che fanno parte a tutti gli effetti della filiera turistica;**

Gli interventi di rilancio del comparto turismo

- **Piano di investimenti** coordinato con le Regioni per la concessione di contributi a **fondo perduto per ammodernamento delle strutture ricettive italiane e delle imprese turistiche** (miglioramento energetico e ambientale, dei processi organizzativi e di prodotto, digitalizzazione);
- Sostegno e facilitazioni a politiche **di accesso al credito per le imprese turistiche** con azione coordinata di Banca Centrale Europea, Autorità bancaria Europea e Stato che garantiscano, ognuna per il proprio ruolo: immissione di liquidità nel sistema, riduzione dei vincoli al credito, garanzie a supporto delle banche che erogheranno;
- Favorire l'accesso facilitato al **Fondo di Garanzia** con la sospensione del *Rating* bancario;
- Incentivare e rifinanziare forme di **sostegno e agevolazioni fiscali** per le tipologie di imprese del settore (crediti di imposta, *Bonus* Ristrutturazioni, Digitalizzazione, ecc.) per il potenziamento dell'intera offerta turistica italiana e dell'industria privata turistica;
- **Piano di promozione turistica e posizionamento strategico dell'immagine turistica dell'Italia nel mondo** puntando su un turismo di qualità, rilanciando i *brand* più prestigiosi, concretizzando l'Italia come il Paese più attrattivo al mondo per la propria identità e stile di vita, per le eccellenze culturali ed artistiche unici al mondo;
- Piano di investimenti specifici su forme di **turismo sostenibile e mobilità lenta** (cammini, ciclo-vie, servizi ferroviari turistici, mobilità *slow*, ecc.) **ed esperienziale**;
- **Valorizzazione delle aree interne, dei Borghi** e dei piccoli centri d'arte minori per la destagionalizzazione dei flussi e riduzione dell'*over tourism* nelle grandi città italiane

PIANO DI MODERNIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE COSTIERE. STRUMENTI ATTUATIVI

PREMESSA

- ✓ Promuovere anche un **piano di riforma delle marine italiane, degli impianti balneari e dei lungomari in piena ottica di sostenibilità e compatibilità con l'ambiente.**
- ✓ Vi è anche la necessità di favorire l'integrazione turistica tra la fascia costiera italiana e l'entroterra immediatamente collegato.
- ✓ La legge di stabilità dovrà finanziare i **DISTRETTI TURISTICI E CULTURALI** ancora **da attivare con decretazione attuativa che manca alla norma di riferimento;**

LA PROPOSTA

- ✓ Occorre consegnare al Paese una visione più moderna del turismo costiero promuovendo l'attenzione ad un **PIANO DI MODERNIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE DEL DEMANIO MARITTIMO, LACUALE E FLUVIALE ITALIANO** da inserire in un «**PIANO MARE**» del MIBACT del Governo, il quale avrà il compito di riscrivere il turismo in un'ottica di **tutela e sostenibilità ambientale.**
- ✓ E' necessario individuare anche gli strumenti da impiegare quali la **misura dell'ECOBONUS estesa al demanio marittimo, lacuale e fluviale e politiche di accesso al credito con controgaranzie pubbliche del Medio Credito Centrale.**
- ✓ Questo percorso dovrà fornire al turismo evidenti spazi di ripartenza nel post Covid 19.
- ✓ Piano di sviluppo imprenditoriale e turistico in chiave di «**sostenibilità ambientale**» e di **innovazione tecnologica** seguendo le raccomandazioni del Consiglio Europeo ed il piano del Governo contenuto nelle «**LINEE GUIDA GENERALI DEL RECOVERY PLAN**».

ECOBONUS (ART. 119, Legge 77\2020) ESTENSIONE AL DEMANIO MARITTIMO, LACUALE E FLUVIALE

Eliminare progressivamente le infrastrutture sul demanio marittimo in cemento armato sul demanio e riconvertirle in linee più «light» in grado di rifunzionalizzare le aree demaniali ad una connessa «RICETTIVA' LEGGERA IN SPIAGGIA».

Dare dunque attuazione a **POLITICHE DI DESTAGIONALIZZAZIONE e di RIGENERAZIONE URBANA** sul demanio marittimo, ormai tanto attese da stakeholders e dai turisti fruitori dei servizi.

Si tratta di promuovere un percorso che dovrà incidere e fondarsi **nell'ALBERGO DEL MARE** con una particolare attenzione all'ambiente e guardando a misure di **innovazione tecnologica** della «nuova vacanza integrata costiera» unitamente in un **turismo ricreativo che diviene anche ricettivo**.

ACCESSO AL CREDITO PMI DEMANIO ESTENSIONE BENEFICI MCC FINO A 10 ANNI DI DURATA INVESTIMENTO

Il comparto turistico balneare italiano **non ha mai usufruito di controgaranzie MCC** (come previsto dal DL 23\2020 «LIQUIDITA'»).

Sarebbe utile e necessario **estendere tali benefici alle PMI che operano sul demanio marittimo, lacuale e fluviale** per dare attuazione ad un rilancio delle infrastrutture in tema di **economia circolare, rigenerazione urbana** delle ormai vetuste infrastrutture turistiche del mare, dei laghi e dei fiumi **puntando a conseguire politiche di destagionalizzazione turistica**.

Investimenti e controgaranzie pubbliche MCC fino ad anni 10 di durata

REVISIONE DEL CUNEO FISCALE - COMPARTO TURISMO

PROPOSTA DI CONTRIBUZIONE A SOSTEGNO DEL LAVORO STAGIONALE NEL COMPARTO DEL TURISMO CONTRIBUTI IN CONTO OCCUPAZIONE

Alle imprese del settore turistico quali **ricettivo, balneare, ristorativo, campeggio, tour operator** che svolgono attività stagionale purchè aderiscano ad un'associazione di categoria del settore di appartenenza a livello nazionale, è concesso un contributo in conto occupazione per ciascun lavoratore assunto, nella misura massima del 50 per cento della retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di categoria.

Tale misura è elevata fino all'80 per cento per ciascun lavoratore appartenente alle categorie di persone svantaggiate di cui all'art. 4 Legge n. 381 del 1991.

Il contributo in conto occupazione è erogabile con le seguenti modalità e condizioni:

- *Richiesto dalle associazioni di categoria del settore di appartenenza, per conto dell'impresa turistica aderente;*
- *Erogabile per un periodo non superiore a 24 mesi e non è cumulabile, nello stesso periodo, con analoghi contributi previsti da altre leggi nazionali e regionali;*
- *La contribuzione de quo è vincolata al mantenimento dei livelli occupazionali per almeno 36 mesi dalla erogazione del contributo all'impresa;*
- *Il valore economico della contribuzione all'impresa non potrà essere inferiore all'80% di quanto dichiarato il primo anno dalla medesima richiedente.*

I SISTEMI TURISTICI INTEGRATI (SIT) NEL RECOVERY PLAN

- ✓ I sistemi turistici integrati rappresentano la **risposta alla complessità dei distretti turistici** ed includono le possibilità di forme di aggregazione tra imprese turistiche anche leggere (**es: rete d'impresa**) con la finalità di promuovere il rilancio di alcune aree di territorio anche su più comuni, sotto il profilo dell'offerta turistica integrata e di **creazione di un nuovo prodotto di sistema turistico dei territori che sia connesso tra ricettivo e ricreativo**;
- ✓ L'obiettivo è che i SIT siano finanziabili dal **RECOVERY PLAN** con una peculiarità unica ovvero che si sviluppi la proposta di valorizzazione dei beni demaniali e delle infrastrutture turistiche connesse o adiacenti in forma aggregata ed in tema di **economia circolare, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica**;
- ✓ **Necessario attivare una programmazione di incentivi e parametri premiali sui vari ambiti SIT. Qui di seguito le prevalenti voci premiali:**
 - *Formazione d'impresa per la gestione della crisi d'azienda;*
 - *Rigenerazione urbana di ambiti di costa (sostenibilità ambientale);*
 - *Decontribuzione degli oneri da investimenti nei vari ambiti d'intervento SIT;*
 - *Decontribuzione del cuneo fiscale per le IMPRESE aderenti al SIT;*
 - *Energie rinnovabili;*
 - *Tutela e sostenibilità ambientale;*
 - *Tutela sanitaria;*
 - *Agevolazioni TARI, IMU E TASSA DI SOGGIORNO*
 - *Contribuzione a sostegno dei costi di sanificazione ed igienizzazione locali*

PROTOCOLLO MIBACT – REGIONI LINEE GUIDA GENERALI DEL PAESAGGIO

- ✓ Gli strumenti disponibili per attuare questi processi di cambiamento della cultura di fare impresa del turismo italiano sono i **DISTRETTI TURISTICI** ed i **SIT** (sistemi turistici integrati - segui a pag. 12)
- ✓ Si propone, all'interno del **PIANO MARE**, la formulazione delle **LINEE GUIDA GENERALI per l'approvazione delle progettualità in ambito paesaggistico regionale**
- ✓ **Tali linee guida generali dovranno essere** identificabili a mezzo di apposito protocollo d'intesa con le regioni ed avranno il compito di eliminare ogni forma di assoluta «discrezionalità» nei vari processi autorizzativi del piano di modernizzazione infrastrutturale del Paese

La BLUE ECONOMY

e

***La filiera del turismo
integrato costiero***

Osservazioni per generare interventi normativi ed azioni dirette necessarie per lo sviluppo della Blue Economy nel contesto nazionale e regionale

- A livello nazionale, **l'articolo 3 della legge 28 dicembre 2015, n. 221** (c.d. collegato ambientale) ha previsto che l'aggiornamento della **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile sia integrato con un apposito capitolo che considera gli aspetti inerenti alla «crescita blu» del contesto marino;**
- Si segnala inoltre **l'approvazione del D.Lgs n. 201 del 17 ottobre 2016, recante l'attuazione della direttiva 2014/89/UE, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo,** al fine di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. **In linea con le norme dettate dalla direttiva, l'ambito di applicazione del decreto riguarda le acque marine della regione del Mare Mediterraneo.**

Osservazioni per generare interventi normativi ed azioni dirette necessarie per lo sviluppo della Blue Economy nel contesto nazionale e regionale

- Il provvedimento, nato come proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2020, **impegna il Governo a valutare la creazione del fondo per finanziare progetti innovativi che conducano ad una crescita ecosostenibile e sostenere progetti in favore di decarbonizzazione e Blue Economy;**
- Al centro della raccomandazione c'è **“Un fondo per la Blue Economy ideato per sostenere progetti innovativi che mirino all'abbattimento delle emissioni e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, nell'ottica di una crescita ecosostenibile, con l'obiettivo di trovare risorse per progetti che sperimentino e implementino nuove applicazioni industriali secondo gli obiettivi della Blue Economy”**

Osservazioni per generare interventi normativi ed azioni dirette necessarie per lo sviluppo della Blue Economy nel contesto nazionale e regionale

- Il citato Ordine del Giorno è da considerarsi una iniziativa assolutamente meritevole ed un primo vero passo per porre al centro del dibattito parlamentare la delicata questione della Blue Economy, **ma da solo non può essere configurato come una passaggio esaustivo per generare tutti gli interventi di sistema che necessita la materia in questione;**
- Occorre quindi **armonizzare il sistema nazionale per renderlo in grado di sincronizzarsi con il meccanismo europeo di indirizzo e gestione delle risorse dedicate alla Blue Economy**, considerando la rilevanza delle mirate risorse strutturali disponibili, ma anche **quelle straordinariamente messe a disposizione dei Paesi membri attraverso il Recovery Fund;**
- Occorre anche **presidiare il dibattito e le consultazioni internazionali avviate dalla Commissione europea per definire i contenuti della Programmazione strategica 2021-2027.**

Osservazioni per generare interventi normativi ed azioni dirette necessarie per lo sviluppo della Blue Economy nel contesto nazionale e regionale

Si auspicano interventi in grado di poter fronteggiare rapidamente le principali criticità di sistema tra cui si evidenzia la mancanza di:

- Un piano nazionale sulla Blue Economy;
- Un censimento del Patrimonio Marittimo nazionale (materiale ed immateriale) sulla base dei principi consolidati attraverso la Carta di Roma per il Patrimonio Marittimo Euromediterraneo;
- Un censimento dell'Industria nazionale della Blue Economy realizzato sulla base di criteri condivisi in ambito UE;
- Un incubatore specializzato in grado di connettersi con le attività promosse dal Fondo europeo Blueinvest;
- Un sistema che favorisca l'integrazione dell'offerta di beni e servizi di settore ad alto contenuto innovativo e tecnologico;
- Un sistema che favorisca il puntuale utilizzo di risorse reperite attraverso il Recovery Fund;
- Una Banca nazionale per la Blue Economy.